



MILANO

Diritto allo studio, la parola agli studenti

Una ricerca condotta in quattro Paesi europei nell'ambito del progetto Wise, mette in luce l'importanza dei bisogni e la soddisfazione dei servizi tra 128mila universitari. Le richieste di 4.709 studenti delle sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Roma

15 giugno 2016

Sono soddisfatti dai servizi di supporto finanziario ma chiedono di più per quanto riguarda la fase d'uscita, l'Abitativo, la Crescita Personale e i Servizi per gli studenti internazionali. Stiamo parlando dei **4.709 studenti delle sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Roma dell'Università Cattolica**, che hanno risposto all'indagine sulla soddisfazione dei servizi e l'importanza dei bisogni, promossa da Educatt nell'ambito del progetto europeo **Wise - Welfare for Improved Social Dimension of Education**.

Il progetto internazionale **finanziato dall'Unione Europea** a sostegno del programma *Erasmus+*, che ha **Educatt come capofila**, è stato avviato nel 2014 con l'obiettivo di monitorare e supportare il benessere degli universitari e promuovere un **evoluzione del concetto di Diritto allo Studio** per l'offerta da parte degli Enti universitari di servizi sempre più centrati sui reali bisogni degli studenti.

La ricerca, condotta con la consulenza metodologica di Altis, ha coinvolto complessivamente quattro Paesi europei (**Italia, Polonia, Croazia e Finlandia**) e un totale di **126.377 universitari, 9.045** dei quali hanno collaborato **compilando un questionario**. Lo studio ha permesso di individuare un'area critica, determinata dalle categorie che hanno ottenuto una valutazione d'importanza superiore alla media e contemporaneamente un livello di soddisfazione inferiore alla media.

Sulla base dei dati riferiti ai propri servizi, Educatt ha avviato una sperimentazione implementando **11 nuovi servizi o iniziative** per testare, con una seconda indagine sul campo, la reazione degli studenti che hanno utilizzato almeno uno di questi.

Alcuni dei servizi implementati soddisfano uno specifico bisogno, altri rispondono contemporaneamente a più esigenze. Tra i servizi attivati, gli studenti hanno utilizzato maggiormente quelli ristorativi. In particolare il **servizio Area duepunti**, che consente di consumare pasti veloci in loco o con servizio di *take away*, è stato utilizzato dal 47,3% del campione; **myFood**, lo spazio realizzato *ad hoc* per gli studenti che decidono di provvedere al pranzo in modo autonomo, dal 25,2%; l'**accesso alla mensa per studiare** è stato frequentato dal 21,7%.

Servizi che rinforzano aree tradizionali del welfare sono stati accolti positivamente, mentre altri decisamente più innovativi, che abbinano ad elementi tradizionali la risposta a bisogni aggiuntivi, hanno avuto un impatto limitato sul livello di soddisfazione degli studenti.

Non è un caso che sia stata particolarmente apprezzata la manovra straordinaria prevista per il **Bando Borse Plus**. Pur non rientrando pienamente nella lista delle iniziative implementate ha riscosso grande attenzione sia da parte dei nuovi immatricolati, sia da parte dei partecipanti alla prima fase della ricerca. Il 39,7% dei rispondenti ha dichiarato di conoscere l'iniziativa. La manovra ha avuto inoltre un impatto molto positivo sulla soddisfazione degli utenti per quanto riguarda il bisogno "supporto finanziario". Un segnale incoraggiante, che non deve impedire, tuttavia, la definizione di un nuovo welfare studentesco, non confinato all'erogazione di borse di studio.

IL PROGETTO WISE

Capofila del progetto **Wise - Welfare for Improved Social Dimension of Education** è **Fondazione Educatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**.
Sui partner dell'iniziativa: **Fondazione Cnr** - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, **Fondazione Endissu** - Ente Nazionale per il diritto allo studio e per i servizi agli studenti, e tre università europee: **Universitas Studiorum Catholica di Zagabria (Croazia)**, **John Paul II Catholic University di Lublino (Polonia)** e **Abo Akademi University di Helsinki (Finlandia)**.
Supporto metodologico e operativo è stato inoltre offerto da **Altis**, **Alta Scuola Impresa e Società** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

LATAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA

La tavola rotonda **conclusiva del progetto Wise si è tenuta martedì 14 giugno 2016** nella cripta alla magna della sede di Largo Gemelli dell'Università Cattolica. Ai lavori - condotti dalla giornalista del "Sole 24 Ore" **Federica Micardi** - hanno preso parte, tra gli altri, il rettore dell'Università Cattolica **Franco Anelletti**, il prorettore e presidente della Fondazione Educatt **Antonella Scialomone Altavardi**, l'assessore Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia **Valentina Aprea**, il presidente Edisu, Ente per il Diritto allo Studio Università di Pavia, **Paolo Benazzo**, e il presidente di Ecsta - European Council for Student Affairs **Stefano Ferrareso**.

A testimoniare della vitalità del progetto Wise e dei primi effetti positivi che ne sono scaturiti ha partecipato alla tavola rotonda anche **Pierluigi Malvaroli**, direttore di Asca (Alta Scuola per l'ambiente) che ha coordinato **Collegialmente green**, percorso sulle tematiche relative alla sostenibilità proposto agli studenti dei collegi nei mesi scorsi, e **Heinz Beck**, chef tre stelle tra i partner del progetto **Alimentazione e Stili di vita** che sono stati



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union